



GUARDA ONLINE
I CONTENUTI EXTRA
<https://goo.gl/M5GNTY>

NATA PER CORRERE

di Ottavio Repetti

SEMINA IN VELOCITÀ ■ Poche seminatrici di precisione assicurano rispetto delle distanze a velocità superiori ai 15 orari. Una di queste è la Tempo V di Väderstad, che abbiamo provato per voi nel Veronese

Con la Tempo V, indubbiamente, Väderstad ha segnato un punto importante nella lotta per la seminatrice più efficiente. Difficile fare meglio di una macchina che lavora sfiorando i 20 km orari e rispettando, ciò nonostante, distanze di semina e investimento per metro quadrato. Per arrivare a questo risultato, il costruttore svedese non ha lasciato nulla al caso, rivedendo meticolosamente ogni singolo

passaggio che porta il seme dal serbatoio al terreno. E adottando alcune soluzioni inusuali ma che, a quanto pare, funzionano a meraviglia. Vediamole, prima di darvi conto del test in campo eseguito in provincia di Verona, grazie alla collaborazione di Marchetti Macchine Agricole, importatore Väderstad per l'Italia, e dell'azienda dei fratelli Cazzola di Bedizzole (Vr), proprietari della macchina utilizzata per la prova.



VERSIONE DA 12 FILE

Tempo V è la seminatrice di precisione pneumatica (1) ad alte prestazioni di Vaderstad. Il modello provato è una 8 file, che si trasforma in 12 file con interfila di 45 cm (2). Si tratta di una macchina ad alta tecnologia, con antenna satellitare (3) e display wifi in cabina (4)

1

2

3

4

Il sistema Tempo

Väderstad Tempo V è una seminatrice di precisione per mais e altre colture a seme singolo, con larghezza di lavoro da 6 a 12 file (caso che prendiamo in esame in questa prova).

Gli aspetti che la differenziano da una normale seminatrice di precisione sono essenzialmente tre: il sistema di trasporto del seme, l'elemento di semina più il tipo di aggancio della ruota e, infine, la

tecnologia presente a bordo, grazie alla quale tutto il processo di semina, dal serbatoio al terreno, è tenuto sotto stretta osservazione e registrato in un file conservato nel terminale della macchina. Quest'ultimo può essere dedicato, in versione base o evoluta (Wi-fi) oppure si può sfruttare l'Isobus e collegarsi al terminale del trattore per la visualizzazione dei dati e l'impostazione dei parametri di lavoro. Strutturalmente, la Tempo

V è composta da un telaio su cui sono fissate le tramogge e gli elementi di semina. I quali possono, a richiesta, essere regolabili in distanza, in modo da aumentare la versatilità della macchina, grazie alla possibilità di seminare a interfila di 70-75-76,2 e 80 cm, a otto file, o di 45 (come nel nostro caso) e 50 cm a dodici file.

L'elemento di semina Gilstring è formato da una tramoggia da 70 litri (per un'autonomia di circa 20

PAGELLA

Materiali e struttura	7
Sistema di semina	8
Sistema di copertura	7
Distribuzione pneumatica	7,5
Prestazioni	8
Precisione di semina	7
Carico e serbatoio	7
Versatilità	7
Elettronica	7,5
Condizioni di lavoro	7
Prezzo d'acquisto	5,5
Assorbimento di potenza	6,5
Costi	6

PREZZO DI LISTINO

172.900 euro

ettari) con sistema di trasporto pneumatico del seme. Sistema che, tuttavia, non si interrompe al disco di distribuzione. La Tempo usa infatti l'aria in eccesso per "sparare" il seme lungo il tubo, fin giù nel terreno.

Questo sistema, detto Power Shoot, garantisce un tempo di percorrenza controllato per tutti i semi e permette quindi di ottenere un'alta uniformità di semina anche a velocità elevate. A evitare che il seme rimbalzi cadendo nel terreno a forte velocità pensa la ruota di pressione, che lo blocca subito dopo il suo contatto con il terreno e lo comprime nel medesimo, favorendo la germinazione.

Un'altra particolarità della Tempo V è il sistema di aggancio della ruota di trasporto: al traino, anziché a spinta. In questo modo, secondo Väderstad, si riducono le vibrazio-

ni e si evitano impuntamenti della ruota che potrebbero produrre saltellamenti e quindi deposizioni a profondità non uniforme.

Completano l'elemento Gilstring i dischi stellati per la pulizia della fila e il coltro di incisione del solco, ovviamente a disco. La ruota di copertura, infine, può essere di varie forme, a seconda del tipo di terreno su cui si opera.

Nel complesso, l'elemento ha un peso di circa 175 kg, cui se ne possono aggiungere altri 150 di pressione indotta dalle molle di regolazione. In tutto si arriva dunque a 325 kg, che secondo Väderstad sono più che sufficienti a seminare anche su sodo.

Electronica e controlli

Chi conosce Väderstad sa benissimo che l'elettronica ha un posto di primo piano sulle sue macchine. Non stupisce quindi trovare sulla

Tempo V la predisposizione Iso-bus, ma ovviamente la dotazione tecnologica non si ferma qui. Si estende, per esempio, a un sensore che controlla non soltanto il passaggio del seme in ogni calata, ma anche l'intervallo tra i passaggi, in modo da misurare la distanza di deposizione e comporre statistiche su doppie deposizioni o fal-lanze, trasmesse poi al terminale in cabina.

Per quest'ultimo esiste una varia scelta: se non si usa l'Isobus, si può optare per il più semplice Control Station, oppure per l'e-Control, un iPad con staffa e pulsantiera che dialoga con l'antenna Gateway (collocata sulla seminatrice) via wi-fi.

Oltre a visualizzare le statistiche di semina, dal terminale è possibile impostare la densità di semi per metro quadrato - che può anche variare tra una zona e l'altra del

campo - il volume dell'aria e molto altro. Naturalmente, il collegamento satellitare - collocato sulla seminatrice per avere maggior precisione - e la presenza di un dosatore elettrico, alimentato da un alternatore mosso dalla Pto, rendono possibile la gestione della semina in dosaggio variabile, l'esclusione di un singolo elemento manualmente o in automatico e l'interruzione dell'erogazione del concime localizzato o del geodisinfestante, continuando però a interrare il seme.

Una soluzione che permette, per esempio, di non sprecare concime quando si lavora nelle zone fertili del campo.

Il test

Per il test ci siamo appoggiati, come anticipato, all'azienda dei fratelli Cazzola, una grossa realtà di contoterzismo e agricoltura del



L'ELEMENTO DI SEMINA

L'elemento di semina (5) è costituito da un disco incisore (6), una ruota premi-seme (7) e una doppia ruota di chiusura (8). Il serbatoio da 70 litri (9) permette di avere una buona autonomia di lavoro

VÄDERSTAD TEMPO V E I CONCORRENTI DIRETTI

	Väderstad Tempo V	Solà Prosem K	John Deere NT	Kverneland Optima V	Lemken Azurit
Struttura					
Tramoggia (l)	70	50	56	nd	Unica, 600 l
Numero file	6/12	8/12	8/16	6/8	4/8
Potenza richiesta (cv)	100/180	130 cv	nd	100 cv	nd
Microgranulatore	Sì	Sì	Sì	Sì	No
Elemento di semina					
Alimentazione	Elettrica	Elettrica	Elettrica	Elettrica	Elettrica
Preparazione	Disco+stellari	Vomero a V	Doppio disco a V	variabile	Rulli a stella
Assolcatore	disco	doppio disco	doppio disco	falcione	doppio disco
Carico (Kg)	325	130	nd	230 (Hd)	250
Elettronica					
Terminale	E-Control	Prosem Eelektra	John Deere	Isomatch Tellus	Megaseed
Isobus	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Controllo sezioni	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Dosaggio variabile	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Dimensioni					
Larghezza (m)	4,2-7,5	5,4	6,08	3-6,1	6
Peso (t)	1,7-3,6	2,4	nd	1,5	2,6



6 7



8 9



PREGI

- Eccellente capacità di lavoro, anche su sodo
- Massimo controllo su semi, distanza, profondità, doppie deposizioni
- Possibilità di applicare dosaggio variabile e chiusura automatica degli elementi

DIFETTI

- Costo di acquisto elevato
- Richiede 180 cavalli per esprimersi al meglio

Veronese. Qui abbiamo lavorato con una Tempo V a 12 file - dunque a 45 cm di interfila - abbinata a un Fendt 516, seminando mais su terreno lavorato, ma piuttosto pesante per le piogge di maggio. Ciò nonostante, è stato possibile seminare senza particolari problemi, anche se le condizioni del fondo hanno obbligato a limitare la velocità massima a circa 10-12 chilometri orari. L'uniformità di deposizione è stata verificata

manualmente dall'operatore, tramite un apposito strumento fornito da Väderstad, e si è dimostrata sempre molto alta. La prova definitiva, naturalmente, è data dalla germinazione e attesta che, effettivamente, questa Tempo ha parecchio da dire, per quanto riguarda la regolarità della deposizione. Come pure ha solidi argomenti in materia di gestione della macchina, possibile integralmente tramite

terminale, da cui si può impostare la densità di semina o interrompere il lavoro su una o più file. Il che, unito alla possibilità di automatizzare l'operazione e di applicare anche il dosaggio variabile, rende la Tempo V una macchina perfettamente adatta all'agricoltura di precisione e a pratiche conservative. Grazie al fatto, per esempio, di poter lavorare senza grossi problemi anche su sodo. Una seminatrice, insomma, al-

tamente performante, con una buonissima autonomia di lavoro, un'elettronica di primo livello e un'eccellente precisione di semina. In questo quadro emergono soltanto due punti deboli. Il primo, facilmente prevedibile, è il prezzo. Il secondo è l'assorbimento di potenza: per far esprimere al meglio la macchina servono, secondo chi la usa, almeno 180 cavalli e una discreta zavoratura anteriore. ■